



Lectures of Sunday 1 June

Acts 1,1-11; Psalm 46; Hebrews 9,24-28; 10,19-23; Luke 24,46-53

ASCENSIONE DEL SIGNORE
Torino, Via Bonfante n. 3
Tel. 0113115422
ascensione.to@gmail.com

Cell.3299835790
www.ascensione-pentecoste.it
redazione.foglio.api@gmail.com

LA PENTECOSTE
Torino, Via Filadelfia n. 237/11
Tel. 0113114868
parr.pentecoste@diocesi.torino.it



Ascensione

472

Pentecoste

Domenica 25 maggio 2025

LA PAROLA RISUONA

Atti 15,1-29; Salmo 66;
Apocalisse 21,10-23; Giovanni 14,23-29

Nelle letture di oggi veniamo a conoscenza di vari scontri, differenze di opinione, ma anche... di inviti all'amore e alla pace. Queste ultime sono due parole da sempre molto amate e abusate. L'amore è un sentimento di cui tutti abbiamo bisogno. Purtroppo non tutti lo viviamo allo stesso modo.



appariva come l'unico mezzo giusto per aderire al nascente cristianesimo. È stato necessario il buon senso degli apostoli per discernere ed evidenziare che cosa fosse veramente importante.

Così è per tutte le situazioni che incontriamo nella vita. Tanti scontri, rivalità e invidie nascono dal fatto che pensiamo di

Ognuno di noi ha un proprio modo di pensare e vedere le cose: ai tempi degli apostoli la circoncisione

aver noi sempre ragione e non ascoltiamo l'altro. Penso al primo delitto riportato nella Bibbia: Caino

uccide Abele. Ma, se invece di offrire al Signore sacrifici separati fossero andati all'altare insieme, non ci sarebbe stata rivalità.

Per fare la pace, per costruire la pace, dovremmo essere capaci di prenderci sempre per mano: non soltanto durante lo scambio della pace nella santa Messa, ma sempre, senza pensare alla simpatia o antipatia che ci ispira chi ci sta vicino.

E poi si dovrebbe parlare meno delle tante atrocità che avvengono nel mondo, che nascono dall'odio e dalla rabbia e raccontare di più di tanti atti

generosi, altruistici e d'amore che si verificano ogni giorno ovunque. Invece di voler cambiare gli altri dovremmo imparare un po' a cambiare noi stessi!

Mi viene in mente la storiella di quel capo indiano che voleva ricoprire la montagna con la pelle di bisonte per poterla scalare senza avere male ai piedi a causa dei sassi... ma qualcuno pensò che fabbricare dei mocassini era molto più semplice e facile da realizzare.

Luigina

~~GUERRA E PACE...~~ GUERRA

Uno strano sogno

L'aver riletto il magnifico libro di Lev Tolstoj "Guerra e Pace" il cui inizio ricorda molto da vicino quello della guerra tra la Russia e l'Ucraina, con la sola piccola differenza che in quel tempo l'invasore era l'invaso, probabilmente mi ha ispirato questo strano sogno.

Anche "l'over dose" di servizi televisivi sulla morte di papa Francesco prima, sul Conclave e la conseguente elezione a Papa del cardinale americano Robert Prevost poi, penso abbia contribuito a farmi fare il sogno in questione.

Dunque, mentre assistevo alla passerella di quasi tutti i Grandi della terra, a un certo punto ho visto scendere sul sagrato della basilica di san Pietro una nuvoletta con sopra una poltrona, su cui era seduto nientemeno che... DIO. Imponente, come lo hanno sempre raffigurato i grandi artisti del Rinascimento, con tanto di barba e lunghi capelli bianchi che guardava tutti dall'alto in basso (sic...), distribuendo severi sguardi di disapprovazione.

Nel silenzio totale e forse anche un po' intimorito, si sentì la sua voce profonda che tuonava: *"Grandi della terra, mi avete rotto! – non mi ricordo se avesse usato proprio quelle parole – ho pazientato vent'anni (c'era stato già un altro che aveva usato quella frase, ma non stiamo a guardare il capello) ora basta! Io sono bravo, ma anche la mia pazienza ha un limite! Se*

continue a bombardare, a massacrare donne, bambini e persone inermi, a rendere le città solo più un mucchio di macerie io, Dio, vi mando tutti a vivere in questi posti, sotto i bombardamenti che voi stessi avete ordinato, naturalmente senza alcuna protezione, né cibo, né acqua, né medicine, così vedrete e capirete cosa vuol dire."

Detto questo, così come era arrivato sparì nella nuvoletta con la quale era sceso, lasciando tutti i presenti a guardarsi con occhi terrorizzati.

Non so cosa sia successo dopo, perché mi sono svegliato turbato dal sogno dove Dio, di solito misericordioso, *"Lento all'ira e grande nell'amore"* (Sal 102),

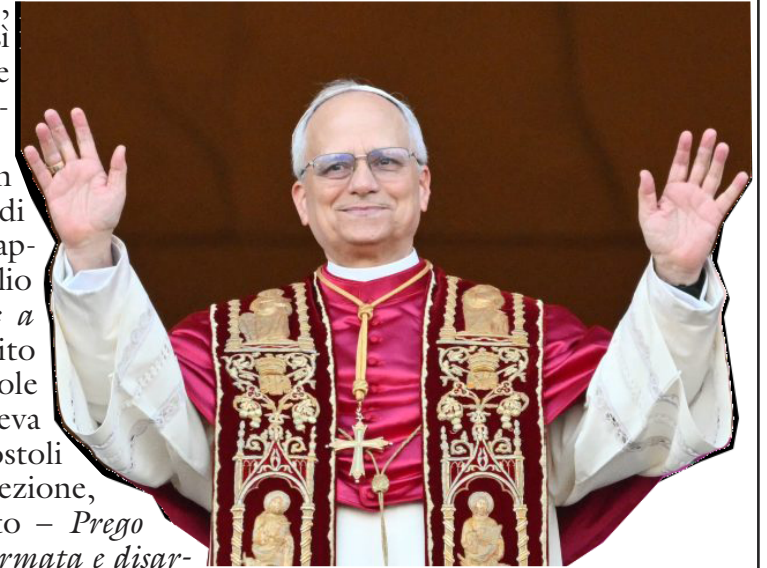
si era scagliato così violentemente contro quegli illustri personaggi.

Poi mi è venuto in mente il saluto di papa Leone XIV appena salito al soglio pontificio: *"Pace a voi – ha esordito con le stesse parole con cui Gesù aveva salutato gli Apostoli dopo la sua risurrezione, poi ha proseguito – Prego per una pace disarmata e disarmante"*.

Questa preghiera la dovrebbero recitare tutti, sia i Grandi della terra che i Piccoli e richiama l'etica della non violenza a disarmare, a vincere ogni resistenza dell'odio tra nazioni e non essere la solita frase di circostanza che diciamo tutti, ma l'impegno **urgente** spettante al mondo intero.

Sì, perché è molto facile commuoversi davanti al teleschermo che ci manda quelle terribili immagini di bambini che rischiano di **morire di fame** e che si ammassano intorno ai rari pentoloni, per ricevere una misera razione di cibo, a quelle povere salme avvolte in lenzuola così come era stato avvolto il corpo di Cristo per poi spegnere il televisore e continuare la nostra vita come niente fosse.

Ecco perché non bisogna arrendersi davanti all'orrore che sembra prevalere, ma agire, ognuno nel suo piccolo, con azioni che facciano capire la nostra vicinanza e compartecipazione con le popolazioni sofferenti.



punto di vista umano e dello scambio esperienziale l'incontro è stato molto positivo.

Segnaliamo comunque che come gruppo abbiamo avuto qualche difficoltà con le schede relative al Vecchio Testamento, dovuta a una minore conoscenza dei testi biblici proposti. Il confronto con le domande riportate nelle schede non è stato facile e in alcuni casi non particolarmente vivace.

Un maggiore inquadramento avrebbe sicuramente aiutato la riflessione.

Le difficoltà sono diminuite quando si sono affrontate le schede relative al Nuovo Testamento, che sono state sviluppate con più entusiasmo da parte dei partecipanti. Riteniamo le azioni proposte poco efficaci e poco coinvolgenti soprattutto sul piano personale.

Proponiamo per il futuro una nuova modalità per la missione biblica, in cui prevedere un primo incontro plenario, con la lettura e la meditazione guidata e poi divisione in gruppi per la riflessione da condividere con una semplice frase al termine dell'incontro.

Stessa modalità per l'ultimo incontro che si potrebbe prevedere in una domenica mattina, al cui termine una messa e un successivo momento conviviale.

OPS... MA NON LO SAPEVO

Uhh, che puzza di gas!!!! Oh ho dimenticato che la pasta bolliva!

Ma sì, salgo sulla sedia e poi mi allungo per prendere quella scatola lassù... ah c'ero quasi arrivata, ma la scala si è mossa e sono caduta!

Mesco un po' di conegrina con l'ammoniaca così pulisco bene... ma come mi gira la testa!!!

Quante volte abbiamo vissuto queste situazioni e se siamo qui a raccontarle è perché i danni sono stati limitati, ma si è corso un grave rischio e la prossima volta potrebbe andare anche peggio.

La statistica dice che ogni anno si verificano circa 4 milioni di incidenti domestici con un totale di 6.000 decessi senza contare i danni non letali subiti. Ecco allora la urgente necessità di essere informati sui rischi e sulle pratiche corrette per evitarli.

Per rispondere a questa esigenza vitale il Gruppo Anziani della parrocchia La Pentecoste ha organizzato un incontro con infermieri professionali che ci illustreranno le tecniche corrette per evitare i rischi degli incidenti domestici.

Venite numerosi.

GIOVEDÌ 5 GIUGNO

Ore 15,30

Salone parrocchiale

LA PENTECOSTE

Ricordate che di vita ne abbiamo una sola e dobbiamo difenderla !!!

GITA GRUPPO ANZIANI 14 MAGGIO

Anche quest'anno i gruppi anziani dell'Ascensione e della Pentecoste hanno partecipato alla gita pellegrinaggio.

Le mete erano il Santuario del Selvaggio, l'Ossario della Resistenza e la Grotta della Piccola Lourdes a Forno di Coazze.

Queste visite sono state abbinate sia per la ricorrenza dell'anno giubilare che per gli 80 anni dalla Liberazione.

La partecipazione è stata numerosa tanto che si è dovuta aggregare un'auto aggiuntiva. Il tempo, che è stato clemente, ci ha permesso di ammirare lo spettacolare panorama dei luoghi e di trascorrere un momento di relax, subito dopo il pranzo, nel parco comunale di Coazze.

Le parti culturali e informative sono state preparate da Alfonso e da Silvana C. che ci hanno illustrato la parte storica, culturale e religiosa. Don Oreste ci ha guidati nelle preghiere, celebrando la messa (nella quale abbiamo ricordato gli assenti, in modo particolare Luisa Moschetto) e nella recita del Credo per il giubileo, davanti alla porta del Santuario.

Abbiamo condiviso poi il pranzo con gli ottimi "anellini alla siciliana" preparati, per tutti, dalla coppia (Enza e Alfonso) che quest'anno ha celebrato i 50 anni di matrimonio.

Dopo un po' di relax al parco siamo ripartiti per Ferria di Coazze dove ci hanno accolti la presidente del gruppo Anpi della val Sangone, Guido Ostorero ex-sindaco di Coazze e due associati dello stesso gruppo, che ci hanno raccontato la storia di quanto accaduto in Val Sangone durante la Resistenza. Tanti furono uccisi: un gruppo di giovani, feriti gravemente, furono abbandonati nella fossa comune e lasciati morire dissanguati lentamente, impedendo agli abitanti, che sentivano per giorni i lamenti, di prestare loro soccorso. Ciascuno dei partecipanti ha seguito con molto interesse ed emozione questi racconti dei fatti accaduti.

Abbiamo concluso la gita pellegrinaggio alla piccola grotta di Lourdes a Forno di Coazze. È stata una bella e intensa giornata nella quale abbiamo condiviso tante emozioni.

Alfonso

AVVISI

Domenica 1 giugno festa dell'Ascensione.

Ore 11,15 messa – ore 13,00 pranzo condiviso

15,00 spettacolo bambini e ragazzi e Coro La Gerla.



INCONTRO PUBBLICO

DONNE E RELIGIONI

C'È UN CREDERE DELLE DONNE FECONDO DI DOMANDE NUOVE E DI ENERGIE PREZIOSE, SPESSO INASCOLTATE. UN'OCCASIONE DI CONFRONTO PER DARE LORO VOCE E SPAZIO

Venerdì 30 maggio 2025
ore 21 corso Matteotti 11
Torino (Sala Carretto).

Incontro con
Stefania Palmisano
Sociologa delle religioni
Università di Torino

Donne e religioni in Italia

Itinerari di ricerca



Corso Matteotti 11 Torino

011 562 3285

segreteria@azionecattolicatorino.it



LO SCIOPERO DELLE DONNE NELLA CHIESA

Come appartenenti al gruppo Donne ministeri, ci è stato chiesto di aderire allo sciopero delle donne cattoliche nel mondo.

Pur condividendo gli obiettivi che si vogliono ottenere (che si corregga l'ingiustizia di non onorare l'uguaglianza battesimale delle donne), ci è parso, in una comunità in cui non è mai capitato di sentirci discriminate e in cui si cerca di collaborare a tutti i livelli, che lo strumento dello sciopero non fosse il più adeguato. Anche perché ne avrebbero patito le conseguenze i gruppi che già faticiamo ad accompagnare con le poche risorse che abbiamo: i più bisognosi, i bambini, i ragazzi, gli anziani e gli adulti in formazione.

Non ci è sembrata quindi la modalità più adatta per portare avanti le istanze di chi, in ambienti meno accoglienti dei nostri, si è vista chiudere la porta in faccia o non ha avuto le stesse possibilità, solo perché donna.

Vi invitiamo però, tutti, a ripensare a quale sarebbe la realtà della Chiesa senza il contributo attivo delle "tante" che operano nei diversi ambiti. Primi fra tutti quelli della Carità e dell'Annuncio, che anche il nostro vescovo Roberto ha legato insieme nell'ultimo convegno, quasi esclusivamente di appannaggio femminile.

Nelle nostre due comunità il catechismo ad oggi vede solo donne impegnate nel ruolo di catechiste, stessa cosa per il centro Ascolto della Pentecoste; all'Ascensione, nei servizi ascolto e preparazione/consegna borse, su 17 persone impegnate solo 3 sono di sesso maschile.

È certamente superfluo ricordare che la maggioranza delle volontarie svolge anche "quotidianamente" i propri compiti di madre, figlia, nonna, moglie e lavoratrice.

Se le donne decidessero di non volere più accettare un ruolo di secondo piano e prendessero la decisione di ritirare le disponibilità date, che cosa accadrebbe delle nostre comunità?

Per questo e per continuare a riflettere insieme sul tema, vi invitiamo ad un incontro pubblico organizzato dal nostro gruppo, a cui parteciperà la dottoressa Stefania Palmisano, sociologa delle Religioni all'Università di Torino, il 30 maggio alle ore 21,00 presso la sede dell'Azione Cattolica di Torino **Corso Matteotti 1 Torino – Sala Carretto.**

Franca e Roberta

RESTITUZIONE MISSIONE BIBLICA

GRUPPO BARBARA e CINO

Quest'anno, a differenza degli anni passati, non ci sono stati nuovi inserimenti nel gruppo e quindi minori stimoli innovativi. Tuttavia, dal